

Incendi: satelliti, droni, IA, nuove tecnologie contro i roghi boschivi

di Redazione Key4biz | 11 Agosto 2026, ore 14:30



(Adnkronos) – Secondo i dati Ispra, nei primi sette mesi di quest'anno sono stati oltre 1.070 i grandi incendi in Italia, con una superficie interessata dal fuoco di circa 741 kmq. L'emergenza incendi boschivi, che si ripropone soprattutto d'estate, ha sollecitato il mondo della ricerca e delle imprese a proporre nuove soluzioni sempre più sofisticate ed efficaci. Sensori automatici per individuare rapidamente i focolai nei boschi, droni a energia solare che segnalano lo sviluppo degli incendi giorno e notte, schiume ignifughe che bloccano l'avanzare delle fiamme verso le aree abitate e piattaforme software dotate di intelligenza artificiale per elaborare le immagini dei satelliti sulle aree a rischio: sono queste alcune delle nuove tecnologie della lotta agli incendi che saranno al centro della 25esima edizione di Reas, il Salone internazionale dell'Emergenza, dall'8 al 10 ottobre al Centro Fiera Montichiari.

Reas 2026 sarà la vetrina delle tecnologie innovative messe a punto anche in Italia. Ad esempio, i piccoli sensori automatici Silvanet dell'azienda leccese Borevit, alimentati da celle solari, possono essere collocati sugli alberi per trasmettere dati su monossido di carbonio, idrogeno e altri gas emessi nelle prime fasi di un rogo. Il drone a propulsione solare Guardian Xl, sviluppato dalla Vector Robotics, può volare per oltre 24 ore con a bordo un sensore termico capace di individuare anche piccoli focolai. Le nuove turbine antincendio FT40 di EmiControls nebulizzano l'acqua, raffreddando l'area interessata dalle fiamme e favorendone lo spegnimento. Anche le speciali schiume Air Foam System, già sperimentate dai Vigili del Fuoco, possono essere utilizzate per proteggere case o strutture a rischio prima dell'arrivo del fronte d'incendio.

Infine, la piattaforma online Eosial Active Fire Viewer, che è stata sviluppata dalla scuola di Ingegneria Aerospaziale dell'Università Sapienza di Roma, consente di visualizzare e monitorare lo sviluppo dei roghi boschivi, integrando automaticamente i dati di diversi satelliti per l'osservazione della Terra, come Meteosat, Sentinel-3 ed Eumetsat.

A circa due mesi dall'apertura, la fiera Reas 2026 prevede la presenza di oltre 300 espositori italiani ed esteri. Nei padiglioni del quartiere fieristico di Montichiari, sarà possibile visionare mezzi e attrezzature per gli interventi nelle aree colpite da incendi e catastrofi naturali, imbarcazioni e dispositivi per il soccorso in acqua, veicoli speciali capaci di operare in zone allagate o terremotate e droni per il monitoraggio dal cielo. Non mancheranno ambulanze dotate di

apparecchiature salvavita per il primo soccorso, sistemi di comunicazione per i collegamenti tra centri operativi e soccorritori, abbigliamento tecnico per gli operatori e anche ausili innovativi per persone con disabilità.

Previsto inoltre un ampio programma culturale con decine di convegni e conferenze, tra cui la tavola rotonda Aib (Anti Incendio Boschivo), organizzata ogni anno dalla rivista 'La Protezione Civile italiana', che vedrà la presentazione del bilancio dell'ultima campagna estiva contro gli incendi nei boschi. In programma anche dimostrazioni pratiche per favorire la formazione e l'aggiornamento professionale di operatori e volontari del settore del soccorso e della protezione civile.

Il salone Reas è organizzato dal Centro Fiera Montichiari in partnership con la Hannover Fairs International GmbH e con la fiera specializzata Interschutz che si svolge ogni 4 anni e che vedrà la prossima edizione dal 20 al 25 maggio 2030 ad Hannover. Anche quest'anno, il salone potrà contare sulla presenza di numerosi patrocini da Enti, Regioni, Corpi dello Stato e associazioni del sistema italiano di gestione dell'emergenza.